

Progetto Triennale di Istituto

Sezione	Obiettivi e metodologie didattiche
Compilato da	Staff di dirigenza

Gli insegnanti, nel loro quotidiano lavoro, rapportandosi costantemente con gli/le alunni/e, con le loro famiglie e con il territorio, analizzano accuratamente i bisogni che emergono, per poter progettare un'adeguata attività educativa e didattica e garantire il successo formativo, anche attraverso l'utilizzo di metodologie educative e didattiche innovative e un'organizzazione scolastica adeguata.

Gli obiettivi

Il Progetto di Istituto definisce gli obiettivi che la scuola si prefigge di raggiungere attraverso l'attività didattica ed educativa. In particolare, cercherà di portare gli/le alunni/e a raggiungere i seguenti obiettivi trasversali:

- avere fiducia nelle proprie possibilità
- essere motivati all'apprendimento
- acquisire un efficace metodo di lavoro
- sviluppare la creatività
- perseguire l'alfabetizzazione culturale
- saper affrontare le difficoltà
- acquisire consapevolezza del valore della cooperazione e della solidarietà
- acquisire autonomia personale
- saper comunicare ed interagire con tutti nel rispetto e nella considerazione reciproca.

Nella molteplicità delle scelte metodologiche individuate in seno ai Consigli di Classe, tali finalità guideranno la programmazione dell'Istituto in tutte le sue scelte.

Le scelte educative e didattiche

Sulla base delle indicazioni nazionali e dei Piani di studio provinciali, attraverso il filtro dei bisogni e delle esigenze territoriali, l'Istituto si impegna a promuovere negli alunni conoscenze, capacità e competenze raggiungibili mediante:

- la realizzazione della continuità scolastica tra i vari ordini di scuola, attraverso incontri fra insegnanti, programmazione ed aggiornamento comuni, coinvolgimento delle famiglie, attività didattica con gli/le alunni/e;
- lo sviluppo delle potenzialità presenti negli/nelle alunni/e, così da dare a tutti ed a ciascuno le strutture culturali di base per comprendere, costruire, analizzare, dare significato alle proprie esperienze;

Le competenze di tipo trasversale che consideriamo centrali sono:

- il sapere: cioè l'istruzione e la formazione culturale
- il saper essere: cioè l'educazione e lo sviluppo della personalità
- il saper fare: cioè la formazione e l'acquisizione di abilità
- il saper scegliere: cioè l'orientamento e la capacità di scelta.

L'Istituto quindi si impegna ad operare nel rispetto e nella considerazione delle esperienze precedenti degli/delle alunni/e, riconoscendo e valorizzando le diversità culturali, valutando le situazioni di svantaggio, predisponendo un ambiente favorevole alla socializzazione e all'apprendimento.

La programmazione educativa e didattica

Le modalità di svolgimento di tutta l'attività didattica sono finalizzate alla valorizzazione delle capacità e all'adeguamento dei percorsi di apprendimento agli stili cognitivi degli/delle alunni/e, al recupero dello svantaggio culturale e alla piena integrazione.

L'Istituto organizza il suo intervento formativo in relazione ai bisogni emergenti ed agli obiettivi prioritari, attraverso la programmazione didattica con:

- la programmazione nei consigli di classe
- la personalizzazione dei percorsi
- le programmazioni disciplinari
- la cura per l'apprendimento del metodo di studio.

In particolare, poi, cura attività e strategie in favore di alunni/e diversamente abili e in difficoltà, quali:

- la programmazione del sostegno
- l'uso efficace delle compresenze
- le attività di recupero
- lo studio assistito
- l'attività di counselling.

Ogni Consiglio di classe elabora all'inizio dell'anno scolastico un piano di lavoro di classe secondo uno schema comune articolato in:

- profilo della classe
- obiettivi formativi individuati per il gruppo classe e metodologie adottate
- partecipazione della classe ai progetti formativi dell'Istituto
- personalizzazioni attuate all'interno del gruppo-classe
- utilizzo delle compresenze
- laboratori ed attività opzionali
- valutazione delle attività e degli apprendimenti
- visite guidate e viaggi di istruzione.

Ogni docente elabora poi la propria programmazione disciplinare, in cui, recependo le indicazioni del Progetto di Istituto e della programmazione del Consiglio di classe e raccordandole con la situazione della classe, esplicita:

- gli obiettivi generali e specifici
- i contenuti
- i propri riferimenti metodologici
- le personalizzazioni che intende attuare
- la tipologia delle verifiche, gli strumenti ed i criteri di valutazione.

Nella definizione degli obiettivi e dei contenuti si fa riferimento alle Indicazioni nazionali per i curricoli e ai piani di studio provinciali.

Metodologie didattiche

Al fine di garantire il conseguimento degli obiettivi individuati ogni Consiglio di classe e ogni insegnante possono decidere di adottare gli strumenti metodologici che ritengono più efficaci, in considerazione degli alunni che compongono la classe:

- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning). È un metodo didattico-educativo di apprendimento centrato sulla cooperazione fra gli studenti, ciascuno dei quali mette a disposizione del gruppo il suo sapere e le sue competenze. Questa metodologia si rivela efficace non solo sul piano cognitivo, ma anche per quanto riguarda l'attivazione dei positivi processi socio-relazionali.
- Documentazione. È l'insieme dei materiali che testimoniano un determinato percorso di apprendimento. Dal lato dell'alunno, la sua capacità di documentare le attività svolte e di documentarsi garantisce la piena acquisizione dei contenuti appresi.

- Personalizzazione. Consiste nel garantire a tutti gli alunni, attraverso strategie didattiche mirate, il raggiungimento delle competenze fondamentali del curriculum, anche diversificando gli itinerari di apprendimento.
- Lezione frontale. Si tratta di una metodologia caratterizzata da un solo emittente (l'insegnante) e da più ascoltatori (gli alunni). Il modello didattico è basato sull'idea dell'insegnamento come "trasferimento della conoscenza" dall'insegnante agli alunni. È efficace quando si tratta di trasmettere tante nozioni a tanti alunni in poco tempo, meno quando si tratta di lavorare sulla stabilizzazione degli apprendimenti.
- Interdisciplinarietà. È una metodologia didattica che consiste nel considerare la realtà nelle interrelazioni di tutti i suoi elementi e nell'esaminare in modo interattivo e dinamico più discipline, in modo tale da favorire nell'alunno una conoscenza globale più ampia e profonda.
- Lavoro di Gruppo. È una metodologia organizzativa importante per la crescita umana e la socializzazione degli alunni. A seconda dell'attività da svolgere, l'insegnante può formare lui stesso i gruppi (che potranno essere di livello, di compito, elettivi, misti), oppure lasciare liberi i ragazzi di formare il gruppo.
- Problem solving. È una tecnica didattica che intende l'apprendimento come il risultato di un'attività di scoperta e per soluzione di problemi.
- Didattica laboratoriale (Learning by doing). La didattica laboratoriale si basa sullo scambio intersoggettivo tra studenti e insegnanti a partire da un problema cognitivamente interessante, in una modalità paritaria di lavoro e di cooperazione che coniuga le competenze dei docenti con quelle in formazione degli studenti. Si tratta di una metodologia didattica che coinvolge tutti gli ambiti disciplinari e facilita la personalizzazione del processo di insegnamento / apprendimento, in quanto consente agli alunni di acquisire il "sapere" attraverso il "fare".
- Apprendimento integrato di lingua e contenuto (Content Language Integrated Learning – CLIL). Si tratta di un approccio metodologico che prevede l'insegnamento di una disciplina non linguistica in lingua straniera veicolare, al fine di integrare l'apprendimento della lingua straniera e l'acquisizione di contenuti disciplinari, creando ambienti di apprendimento che favoriscono atteggiamenti plurilingue e sviluppano la consapevolezza multiculturale.
- Approccio globale all'insegnamento/apprendimento. Si tratta di un approccio didattico maturato e sperimentato all'interno dell'IC di Mori a partire dal 2007, in seguito ad una ricerca-azione sul successo scolastico e sulle didattiche inclusive. Unisce diverse metodologie (interdisciplinarietà, apprendimento cooperativo, approccio olistico all'apprendimento), al fine di coinvolgere l'intera personalità dell'alunno nel suo processo di apprendimento e rendere per questa via efficace il suo diritto al successo scolastico.